

Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2016

IL REVISORE UNICO
PAGANI DOTT. CARLO

UFFICIO DEL REVISORE UNICO
UFFICIO DEL REVISORE UNICO RAC
Altri Uffici
Responsabile
Data

Comune di Lavena Ponte Tresa
Protocollo Generale ARRIVO

Protoc N. 0004068 del 03/05/2017
Categoria. 04 Classe. 06
Ufficio : FIN

Il Revisore Unico del Comune di Lavena Ponte Tresa

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Carlo Pagani, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n .23 del 22.10.2016;

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 11.04.2017, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - c) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - d) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - g) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, riportando i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2246 reversali e n. 2130 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato;
- non ci sono stati gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, nei totali coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Sondrio. Il Revisore dà atto che il Tesoriere non ha ancora apportato al proprio conto le correzioni richieste dall'ente riguardo la codifica dei capitoli. Pertanto pur essendoci corrispondenza nei saldi, non c'è perfetta corrispondenza nelle singole voci.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			753.145,76
Riscossioni	1.321.776,83	7.342.046,31	8.663.822,14
Pagamenti	2.528.663,86	6.210.474,90	8.739.138,76
Fondo di cassa al 31 dicembre			677.829,14
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			677.829,14

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	286.054,98	753.145,76	677.829,14
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 251.850,46, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti di competenza	9.025.482,27
Impegni di competenza	8.773.631,81
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	251.850,46
Fondo pluriennale vincolato entrata	0,00
Fondo pluriennale vincolato spesa	0,00
Saldo gestione FPV	0,00
Saldo di competenza al netto del FPV	251.850,46

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	7.342.045,31
Pagamenti	(-)	6.210.474,90
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.131.570,41
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	0,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	1.683.436,96
Residui passivi	(-)	2.563.156,91
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-879.719,95
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		251.850,46

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2015	consuntivo 2016
	acc.t/imp comp.	acc.t/imp comp.
Entrate titolo I	2.671.618,56	2.720.601,48
Entrate titolo II	673.947,19	546.009,26
Entrate titolo III	1.475.507,35	1.370.569,15
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.821.073,10	4.637.180,19
Spese titolo I (B)	4.484.905,60	4.360.726,50
Rimborso prestiti parte del Titolo IV* (C)	265.419,86	275.704,07
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	70.747,64	749,62
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00
FPV differenza (E)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di ammine appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	70.747,64	749,62

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	consuntivo 2015	consuntivo 2016
Entrate titolo IV	1.877.743,38	1.236.395,09
Entrate titolo V **	39.356,33	
Totale titoli (IV+V) (M)	1.917.099,71	1.236.395,09
Spese titolo II (N)	1.876.882,57	985.294,25
Differenza di parte capitale (P=M-N)	40.217,14	251.100,84
Entrate correnti destinate a spese di investimento (I-I)	0,00	0,00
FPV di parte capitale iniziale (+)	0,00	0,00
FPV di parte capitale finale (-)	0,00	0,00
Variazione FPV conto capitale (I)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+G+H+I-L+Q)	40.217,14	251.100,84
Totale gestione di cpt. + gestione FPV		251.850,46

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per ristoro frontalieri		942.684,29	672.187,15
Per contributi in c/capitale dalla Regione			
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per oneri di urbanizzazione		70.885,24	41.777,33
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		137.261,59	123.446,62
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Totale		1.150.831,12	837.411,10

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 1.099.700,04, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016				753.145,76
RISCOSSIONI	1.321.776,83	7.342.045,31		8.663.822,14
PAGAMENTI	2.528.663,86	6.210.474,90		8.739.138,76
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016				677.829,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				677.829,14
RESIDUI ATTIVI	2.715.700,83	1.683.436,96		4.399.137,79
RESIDUI PASSIVI	1.414.109,98	2.563.156,91		3.977.266,89
<i>Differenza</i>				421.870,90
<i>FPV per spese correnti</i>				0,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>				0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016				1.099.700,04

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2014	2015	2016	
Risultato di amministrazione (+/-)	156.908,98	748.038,30	1.099.700,04	
di cui:				
a) parte accantonata		359.461,08	443.599,20	
b) Parte vincolata	73.354,97	151.279,22	152.818,47	
c) Parte destinata finanz.spese c/cap.	29.751,66	235.000,00	503.282,37	
e) Parte disponibile (+/-) *	53.802,35	2.298,00	0,00	

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi		4.299.369,46	1.321.776,83	2.715.700,83	- 261.891,80
Residui passivi		4.304.476,92	2.528.663,86	1.414.109,98	- 361.703,08

Anno 2016 - "Regole di finanza pubblica"

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016" ed art. 9, della Legge n. 243/12)

Soggetti coinvolti

Comuni, Province, Città metropolitane¹

Calcolo dell'Obiettivo

Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlg. n. 118/11, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Tra le spese finali non rilevano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (art. 1, commi 710 e 711, della Legge n. 208/15).

Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del comma 710 non sono considerate:

- le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 480 milioni (art. 1, comma 713, della Legge n. 208/15).
- le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 20 milioni (art. 1, comma 716, della Legge n. 208/15).

Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito <http://pareggiobilancio.mcf.gov.it/> entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Mef-RgS, una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24, del Dlg. n. 82/05, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al comma 712.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di cui al comma 710 per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti Enti Locali della Regione e della Regione stessa.

Per gli anni 2016 e 2017, la Regione siciliana e le regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta operano la compensazione mediante la riduzione dell'obiettivo del Patto di stabilità in termini di competenza

eurocompatibile di cui all'art. 1, comma 454, della Legge n. 228/12, e la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano mediante il contestuale miglioramento, di pari importo, del proprio saldo programmatico riguardante il Patto di stabilità interno

Gli Enti Locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto al saldo di cui al comma 710 possono richiedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo precedente, al Mef-RgS, gli spazi di cui necessitano nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il *rispetto* del Pareggio di bilancio per l'anno 2016.

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2016	119	229
2015 (patto stabilità)	165	165

Ai fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2014	2015	2016
			14-15-16
Imposta Unica Comunale (Iuc)	2.301.702,28	2.296.473,24	2.379.000,00
di cui I.M.U.	956.891,63	986.507,27	1.150.000,00
di cui T.A.S.I.	250.000,00	278.250,78	198.000,00
di cui TARI	1.094.810,65	1.031.715,19	1.031.000,00
I.C.I. recupero evasione	50.000,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	21.500,00	53.750,00	21.500,00
TOSAP	117.426,87	139.248,17	158.926,72
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Fondo solidarietà comunale	204.058,92	175.097,00	157.584,76
Altre imposte	2.700,78	3.550,15	90,00
Totale entrate tributarie	2.700.888,75	2.671.618,56	2.720.601,48

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	50.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	
Totale	50.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Il Revisore raccomanda di procedere alla verifica di tutte le entrate per accertare eventuali somme da recuperare.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione (codifica **D.Lgs. 118/2011** 1.0101.08) è stata la seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		7.096,39	100,00%
Residui riscossi nel 2016		7.096,39	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,000%
Residui (da residui) al 31/12/2016		0,00	0,00%
Residui della competenza (accertato-incassato)		0,00	
Residui totali		0,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
97.101,42	144.393,58	70.885,24

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2014	0,00	zero	
2015	0,00	zero	
2016	0,00	zero	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

Non vi sono attribuzioni alla spesa corrente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire (codifica **D.Lgs. 118/2011** 4.0500.01) è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		3.730,65	
Residui riscossi nel 2016		3.730,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2016		0,00	
Residui della competenza		0,00	
Residui totali		0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	490.045,80	600.421,28	509.127,29
Contributi e trasferimenti correnti da Amministr. Locali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Trasferimenti dalla Regione	85.284,37	22.424,24	6.181,97
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	51.862,24	51.061,69	30.700,00
Totale	627.192,41	673.907,19	546.009,26

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	1.091.043,28	1.175.995,18
Proventi dei beni dell'ente	162.407,37	147.487,11
Interessi su anticip. ni e crediti	1.029,93	312,42
Utili netti delle aziende	0,00	0,00
Proventi diversi	236.442,20	151.712,64
Totale entrate extratributarie	1.490.922,78	1.475.507,35

	Rendiconto 2016
vendita di beni e servizi/proventi derivanti dalla gestione dei beni	929.842,28
proventi da attività di controllo/respressione irregolarità e illeciti	137.261,69
interessi attivi	200,34
altre entrate da redditi da capitale (utile netto aziende)	0,00
rimborsi e altre entrate correnti	303.265,24
Totale entrate extratributarie	1.370.569,45

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Proventi contravvenzionali

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2014	2015	2016
accertamento	96.413,73	134.070,90	137.261,59
riscossione	93.272,03	94.664,42	101.800,22
%riscossione	96,74	70,61	74,17

L'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del D.lgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

²⁵	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	96.413,73	134.070,90	137.261,59
di cui:			
destinazione a spesa corrente	96.413,73	134.070,90	137.261,59
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo (codifica D.Lgs. 118/2011 3.0200.03) è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	39.406,48	100,00%
Residui riscossi nel 2016	3.282,45	8,33%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	36.124,03	91,67%
Residui della competenza	35.461,37	
Residui totali	71.585,40	

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	5.216,66	100,00%
Residui riscossi nel 2016	3.216,66	61,66%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.000,00	38,34%
Residui della competenza	26.935,47	
Residui totali	28.935,47	

In merito si raccomanda di porre in atto tutte le misure per la sollecita riscossione dei canoni tenuto conto anche dell'introito previsto fra proventi e rendite patrimoniali diversi di € 24.000,00 che risulta stanziato ma non accertato per l'anno 2016 , relativo al servizio di fornitura carburante e gestione dell'impianto di distribuzione carburanti .

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

- c) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2016
spesa macroaggregato 101 (ex intervento 01)	1.006.879,09	981.798,07
spese incluse nel macroaggregato 103 (formazione, commissioni concorso) (ex int.03)	3.765,33	0,00
irap	64.656,67	67.321,00
altre spese incluse (elezioni amministrative)	0,00	6.408,88
Totale spese di personale	1.075.301,09	1.055.527,95
spese escluse	169.115,97	158.945,04
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	906.185,12	896.582,91

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
1	Retribuzioni forde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	SI
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	NO
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	NO
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	NO
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	NO
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	NO
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	NO
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	NO
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	NO
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	SI
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	NO
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	NO
13	IRAP	SI
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	SI
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	SI
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	SI
17	Altre spese (specificare): Elezioni	SI

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

31

1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	NO
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	NO
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	NO
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	NO
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi	SI
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	SI
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	SI
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	NO
9	Incentivi per la progettazione	NO
10	Incentivi recupero ICI	NO
11	Diritto di rogito	NO
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	NO
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	NO
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Consimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	NO
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	NO
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente : Elezioni, F.do Perseo (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	NO

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	62.371,48	62.371,48
Risorse variabili	11.236,72	0,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	3.067,01	3.067,01
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni		
Totale FONDO	76.675,21	65.438,49
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012): economie fondo anno precedente		0,00

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue in quanto la loro incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%-

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Contenimento delle spese

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del D.L. 66/2014, sono stati rispettati i vincoli normativi ai sensi del comma 12 del D.L. 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	5.000,00	84,00%	800,00	2.636,00	-1.836,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.561,43	80,00%	3.912,29	985,20	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.150,00	50,00%	1.075,00	0,00	0,00
Formazione	3.836,00	50,00%	1.918,00	833,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 64,05 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 201.563,56 e rispetto al residuo debito (€4.912.429,33) al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,10%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,35%.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	301.773,67
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	141.825,53
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	443.599,20

Metodo ordinario

Prospetto vecchio verifica siquel su quota annuale

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'accantonamento è congruo e rispetta il dettato normativo.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo Rischi passività potenziali

Non è stato accantonato

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	4,45%	4,67%	4,35%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	5.681.678,06	5.429.762,50	4.912.429,33
Nuovi prestiti (+)		39.356,33	
Prestiti rimborsati (-)	-251.915,56	-265.419,86	-275.704,07
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-291.269,64	
Totale fine anno	5.429.762,50	4.912.429,33	4.636.725,26
Nr. Abitanti al 31/12	5.629,00	5.678,00	5.722,00
Debito medio per abitante	964,61	865,17	810,33

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	209.091,73	209.461,81	201.563,56
Quota capitale	239.439,08	265.419,86	275.704,07
Totale fine anno	448.530,81	474.881,67	477.267,63

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale	
ATTIVI								
Titolo I	330.767,91	138.376,38	207.828,73	116.657,84	753.108,31	811.213,10	2.357.952,27	
Titolo II			2.223,91	7.000,00	17.699,75	279.467,24	306.390,90	
Titolo III	341.363,09	86.800,74	7.170,41	172.188,56	212.892,93	343.198,17	1.163.613,90	
Tot. Parte corrente	672.131,00	225.177,12	217.223,05	295.846,40	983.700,99	1.433.878,51	3.827.957,07	
Titolo IV					306.793,95	205.261,28	512.055,23	
Titolo VI	0,00				3.629,92	0,00	3.629,92	
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	310.423,87	205.261,28	515.685,15	
Titolo IX	3.630,00	0,00	2.705,10	4.445,30	418,00	44.297,17	55.495,57	
Totale Attivi	675.761,00	225.177,12	219.928,15	300.291,70	1.294.542,86	1.683.436,96	4.399.137,79	
PASSIVI								
Titolo I	3.439,01	1.138,09	7.956,24	18.530,58	366.024,40	1.598.346,46	1.995.434,78	
Titolo II	113.920,65	3.038,13	14.300,80	66.620,76	796.561,72	860.869,52	1.855.311,58	
Titolo VII	689,20	0,00	4.785,30	6.231,68	10.873,42	103.940,93	126.520,53	
Totale Passivi	118.048,86	4.176,22	27.042,34	91.383,02	1.173.459,54	2.563.156,91	3.977.266,89	

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio né di parte corrente né in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive		0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00		
Totale	0,00	0,00	0,00

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015	Debiti f.b. Rendiconto 2016
0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali, nè ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato la relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 14.04.2016 dalla quale si evince che l'unica partecipata ha anticipatamente sciolto la società e messa la stessa in liquidazione, pertanto non vi sono partecipazioni in Società .

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	X
Economo	X
Concessionari	X

Piano degli indicatori

L'art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie²;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11. L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale (art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11).

² Nel sito www.garconci.tesoro.it, nella sezione "Piano dei conti" è disponibile una matrice di correlazione che evidenzia le relazioni tra le voci del piano finanziario e quelle del piano economico e di quello patrimoniale).

Il rendiconto 2016 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/11 dall'esercizio 2016, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2016 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale. (?)

La codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato è stato predisposto;

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO 2016		
	CONTO ECONOMICO	2016
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	
1	Proventi da tributi	2.729.758,44
2	Proventi da fondi perequativi	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	607.408,67
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	546.009,26
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	61.399,41
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	883.945,27
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	538.075,39
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	156.270,51
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	189.599,37
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
8	Altri ricavi e proventi diversi	385.580,23
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.606.692,61
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	80.002,90
10	Prestazioni di servizi	2.398.084,48
11	Utilizzo beni di terzi	
12	Trasferimenti e contributi	468.972,83
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	468.972,83
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	
13	Personale	981.798,07
14	Ammortamenti e svalutazioni	726.259,98
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	19.561,60
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	706.698,38

	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	
1 5		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	
1 6		Accantonamenti per rischi	
1 7		Altri accantonamenti	84.138,12
1 8		Oneri diversi di gestione	134.959,71
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.874.216,09
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-267.523,48
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>	
		<i>Proventi finanziari</i>	
1 9		Proventi da partecipazioni	
	a	<i>da società controllate</i>	
	b	<i>da società partecipate</i>	
	c	<i>da altri soggetti</i>	
2 0		Altri proventi finanziari	200,34
		Totale proventi finanziari	200,34
		<i>Oneri finanziari</i>	
2 1		Interessi ed altri oneri finanziari	211.563,56
	a	<i>Interessi passivi</i>	211.563,56
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	
		Totale oneri finanziari	211.563,56
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-211.363,22
		<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	
2 2		Rivalutazioni	
2 3		Svalutazioni	
		TOTALE RETTIFICHE (D)	
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	
2 4		Proventi straordinari	433.746,57
	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	366.728,10
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	67.018,47
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	
		Totale proventi straordinari	433.746,57
2 5		Oneri straordinari	207.730,21
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	

	b	<i>Sopraavvenienze passive e inasissitenze dell'attivo</i>	207.730,21
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	
		Totale oneri straordinari	207.730,21
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	226.016,36
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-252.870,34
2		Imposte (*)	70.969,00
6			
2		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-323.839,34
7			
	(*	Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.	
)		

Il Revisore attesta che:

✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2015	2016
639.739,07	726.259,98

✓ che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 226.016,36.

Stato Patrimoniale

Il Revisore, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2015:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
			31-dic-16	31-dic-15
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento		
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5	Avviamento		
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	9	Altre	28.072,28	40.069,88
		Totale immobilizzazioni immateriali	28.072,28	40.069,88
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II	1	Beni demaniali	12.493.396,09	10.964.523,57
	1.1	Terreni		
	1.2	Fabbricati	7.819,69	7.983,22
	1.3	Infrastrutture	10.494.513,46	9.240.605,43
	1.9	Altri beni demaniali	1.991.062,94	1.715.934,92
II	2	Altre immobilizzazioni materiali	12.375.434,69	10.267.027,94
I	2.1	Terreni	413.352,14	329.107,52
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.2	Fabbricati	10.860.954,94	9.258.345,21
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		

	2.3	Impianti e macchinari	450,07	474,90
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	142.689,12	31.301,75
	2.5	Mezzi di trasporto	44.897,82	40.580,94
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.704,04	2.173,14
	2.7	Mobili e arredi	58.966,81	29.385,50
	2.8	Infrastrutture		
	2.9	Diritti reali di godimento		
	2.9 9	Altri beni materiali	848.419,75	575.658,98
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.604.370,42	
		Totale immobilizzazioni materiali	26.473.201,20	21.231.551,51
I V		<u><i>Immobilizzazioni Finanziarie</i></u>		
	1	Partecipazioni in	2.976,24	2.976,24
	a	<i>imprese controllate</i>		
	b	<i>imprese partecipate</i>		
	c	<i>altri soggetti</i>	2.976,24	2.976,24
	2	Crediti verso		
	a	altre amministrazioni pubbliche		
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>altri soggetti</i>		
	3	Altri titoli		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	2.976,24	2.976,24
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.504.249,72	21.274.597,63
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u><i>Rimanenze</i></u>		
		Totale rimanenze		
II		<u><i>Crediti</i></u>		
	1	Crediti di natura tributaria	2.141.924,51	2.126.779,77
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.141.924,51	2.126.779,77
	c	<i>Crediti da Forch percepitivi</i>		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	804.903,28	1.097.806,67

	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	804.903,28	1.092.306,67
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>verso altri soggetti</i>		5.500,00
3		Verso clienti ed utenti	753.629,95	968.604,43
4		Altri Crediti	273.212,85	244.745,13
	a	<i>verso l'erario</i>		
	b	<i>per attività svolta per o/terzi</i>	10.597,96	10.570,54
	c	<i>altri</i>	262.614,89	234.174,59
		Totale crediti	3.973.670,59	4.437.936,00
II		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
I				
	1	Partecipazioni		
	2	Altri titoli		
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
I		<i>Disponibilità liquide</i>		
V				
	1	Conto di tesoreria	677.829,14	753.145,76
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	677.829,14	753.145,76
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
	2	Altri depositi bancari e postali		
	3	Denaro e valori in cassa		
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
		Totale disponibilità liquide	677.829,14	753.145,76
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.651.499,73	5.191.081,76
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi		
	2	Risconti attivi		29.821,29
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		29.821,29
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	31.155.749,45	26.495.500,68

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31-dic-16	31-dic-15
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	6.518.853,41	6.518.853,41
II		Riserve	13.921.078,44	12.395.621,26
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-685.530,70	-685.530,70
	b	<i>da capitale</i>	11.019.134,35	9.555.405,45
	c	<i>da permessi di costruire</i>	3.587.474,79	3.525.746,51
II I		Risultato economico dell'esercizio	-323.839,34	
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	20.116.092,51	18.914.474,67
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza		
	2	Per imposte		
	3	Altri		
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
		TOTALE T.F.R. (C)		
		D) DEBITI		
	1	Debiti da finanziamento	4.640.130,16	4.912.429,33
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
	b	<i>✓ altre amministrazioni pubbliche</i>	307.626,57	307.626,57
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.332.503,59	4.604.802,76
	2	Debiti verso fornitori	2.786.753,94	1.203.995,80
	3	Acconti		
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	303.173,59	435.562,28
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	59.776,72	168.584,32
	c	<i>imprese controllate</i>		
	d	<i>imprese partecipate</i>		
	e	<i>altri soggetti</i>	243.396,87	266.977,96

	5	Altri debiti	883.934,46	383.793,84
		a <i>tributari</i>	269.985,32	141.798,64
		b <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	68.921,77	11.528,42
		c <i>per attività svolta per terzi</i>		
		d <i>altri</i>	545.027,37	230.466,78
		TOTALE DEBITI (D)	8.613.992,15	6.935.781,25
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi .		
II		Risconti passivi	2.425.664,79	645.244,76
	1	Contributi agli investimenti	2.425.664,79	641.044,76
		a da altre amministrazioni pubbliche	2.311.727,89	613.541,29
		b da altri soggetti	113.936,90	27.503,47
	2	Concessioni pluriennali		
	3	Altri risconti passivi		4.200,00
		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	2.425.664,79	645.244,76
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	31.155.749,45	26.495.500,68
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri		
		2) beni di terzi in uso		
		3) beni dati in uso a terzi		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
		5) garanzie prestate a imprese controllate		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate		
		7) garanzie prestate a altre imprese		
		TOTALE CONTI D'ORDINE		

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a perfezionare come previsto la contabilità economica

Li 29 aprile 2017

IL REVISORE UNICO
[Signature]
Gianfranco Paganini

³ Valutare se mantenere o meno la frase seguente.

